

Teatri viennesi

VIENNA, 8 ottobre.

L'eleganza di Vienna, oggi capitale di un piccolo Stato, è ancora la più grande d'un tempo. Superata la crisi più grave del dopoguerra, essa va riprendendo l'aspetto vivace che le era caratteristico e per cui parve a taluni città più elegante di Parigi. La sua miseria, che per alcune classi sociali derivava dalla guerra rovinosamente perduta, potrà apparire evidente se osserveremo la immensa quantità di città che si reggono con automatismo preciso e impossibile la circolazione agli incroci delle grandi vie, guardie di città sotto la cui divisa elegante si rivelano ufficiali dell'esercito d'altri tempi; potrà apparire in qualche figura smunta, che conserva una innata distinzione, e che sull'angolo di una via vi porgerà con timidezza la mano o tenterà di vendere qualche disegno o qualche lavoruccio fra i clienti dei « restaurants ».

Il teatro di Vienna, che per alcune classi sociali deriva dalla guerra rovinosamente perduta, potrà apparire evidente se osserveremo la immensa quantità di città che si reggono con automatismo preciso e impossibile la circolazione agli incroci delle grandi vie, guardie di città sotto la cui divisa elegante si rivelano ufficiali dell'esercito d'altri tempi; potrà apparire in qualche figura smunta, che conserva una innata distinzione, e che sull'angolo di una via vi porgerà con timidezza la mano o tenterà di vendere qualche disegno o qualche lavoruccio fra i clienti dei « restaurants ».

Il teatro di Vienna, che per alcune classi sociali deriva dalla guerra rovinosamente perduta, potrà apparire evidente se osserveremo la immensa quantità di città che si reggono con automatismo preciso e impossibile la circolazione agli incroci delle grandi vie, guardie di città sotto la cui divisa elegante si rivelano ufficiali dell'esercito d'altri tempi; potrà apparire in qualche figura smunta, che conserva una innata distinzione, e che sull'angolo di una via vi porgerà con timidezza la mano o tenterà di vendere qualche disegno o qualche lavoruccio fra i clienti dei « restaurants ».

Schmitt, l'amica di Francesco Giuseppe. Il palco che fu dell'imperatore, e che ora occupa, assai di rado, il Presidente della Repubblica, sta a destra della scena, a sinistra quello degli Arciduchi, nel centro il gran palco dove l'imperatore invitava i ministri o principi esteri, che, essendo di sua proprietà, il teatro, ad essi spettava, come ad ospiti, il posto d'onore, era occupato da sei file di poltrone. Questo teatro continua a rappresentare tragedie e drammi classici con prevalenza di Goethe e di Schiller. Il palcoscenico è congegnato con i meccanismi più moderni della tecnica teatrale. Dietro a quella che appare al pubblico, un'altra scena contemporaneamente si allestisce. Nel finto, all'estremità dell'arco scenico, c'è una terza scena e un complicato congegno, azionato nel senso verticale dalla forza idraulica e nel senso orizzontale dalla forza elettrica, fa alternare l'una all'altra le scene con un movimento a rotazione.

Ma tutti gli altri teatri, qualunque sia lo spettacolo, i posti sono esauriti ogni sera. Il fenomeno, pur considerando l'enorme popolazione viennese e la estensione della città, che nei suoi 21 quartieri ha altrettanti teatri e numerosi teatri, è abbastanza singolare, quando si pensi che questi teatri locali, della trentina. Di questi, quattro sono dedicati all'opera, otto all'operetta, dieci alla commedia e i rimanenti alle riviste e spettacoli di Circo. E ciò senza contare gli innumerevoli spettacoli di varietà.

Data l'ora degli spettacoli, il pranzo si consuma alla tedesca, fra un atto e l'altro, nella sala del buffet: sandwich e birra in quantità. Poi a spettacolo finito, fra le 10 e le 11, la folla si riversa nel caffè o si inabissa nei « tabarins », quasi sempre sotterranei. E nell'uno o nell'altro ambiente avete ancora occasione di ammirare l'eleganza, la sobria delle viennesi, bionde, dai capelli quasi sempre corti e ricciuti, dall'alto e snella figura. E si consumano le « champagne » e i « cocktails » senza scrupoli, mentre si succedono le danze del pubblico, alternate a quelle dei numeri di varietà, numerosi ed eleganti. Ne appare troppa sorpresa negli occhi del cu-

La partecipazione del Sindacato alla cerimonia di Udine.

PORDENONE, 8.

La Segreteria Sindacale della terza zona si comunica il seguente elogio di merito alla organizzazione sindacale della zona:

Il concentramento delle forze sindacali della zona è stato superiore ad ogni elogio. La larga partecipazione degli iscritti, la disciplina degli interventi, l'impeccabile contegno durante la sfilata ed il corteo hanno riscosso in generale ed entusiastica approvazione delle superiori gerarchie. Rendendo a voi noto il lusinghiero compimento delle Autorità sindacali e politiche non posso non aggiungere il mio plauso personale, espressione sincera del vostro orgoglio, che, mediante il vostro concorso, può dimostrare con giusto orgoglio come la compagine sindacale dopo l'incertezza di un momento, riprende animatamente la sua marcia in avanti.

Il Segretario Sindacato terza zona: ZANFRANCO.

VITA SINDACALE.

L'attività sindacale nel nostro Friuli va assumendo sempre più un carattere diffuso. Il vigoroso impulso dato dalla Segreteria generale, secondato dal Segretario in sottordine, permette di riscontrare una vivace ripresa organizzativa.

Convocati dal Segretario della terza zona sig. Zanfranco, si sono riuniti nella sede del Sindacato i vecchi componenti del Sindacato Orsini. La breve discussione alla quale parteciparono i maestri Buja e Zinotti ed i signori Zanfranco, Gherghel ed altri concludeva colla votazione di un vibrante ordine del giorno in cui i membri del Sindacato affermavano la propria simpatia al segretario di zona, udite le sue spiegazioni, sicuri di trovare nei sindacati nazionali la energica tutela dei loro interessi morali ed economici entravano compatti nel movimento. Egli stesso si rievocava nelle zone limitrofe dove appassionati dilettanti, cultori della musica e professionisti hanno iniziato la propria adesione dichiarandosi solidali con i colleghi di Pordenone. Il gruppo conta circa cinquanta aderenti.

Gli operai birrai, dopo uno scambio di idee con la Segreteria di zona, si sono riuniti in un solido sindacato che raccoglie in un unico fascio tutti gli addetti alle fabbriche di birra locali: i « Birrai » e del Mandamento.

Consiglio Comunale.

Questa sera giovedì alle ore 21 avrà luogo l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Sindacato; 2. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta; 3. Poteri del Consiglio; 4. Nomina di tre rappresentanti del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo per la Casa Economica; 5. Acquisto di una nuova stadera a ponte bilico per la pesa pubblica e suo trasferimento nei pressi del Maceo Comunale; 6. Rinnovazione con la Cassa di Risparmio di Udine del prestito comunale di L. 900 mila per l'edificio scolastico urbano.

Esposizione di tori bigli alpini.

Come è stato annunciato, sabato 11 corrente ha luogo sul pubblico mercato bovino di Pordenone, ai Giardini, il terzo Mercato-Concorso di tori e tori di razza bigli alpina. In detta occasione ha luogo anche la revisione gratuita dei tori adibiti alla pubblica montata.

La Commissione Zootechnica Friulana ha fissato i premi, di importo elevato per i tori dell'età di sei a dodici mesi che partecipano al Concorso. D'altra parte il Comune, il Circolo Agricolo e l'Associazione degli Agricoltori di Pordenone danno premi ai tori venduti al mercato.

Molti tori e tori sono già prenotati alla Cattedra di Agricoltura di Pordenone, e grande è l'interessamento degli agricoltori per questo speciale annuale mercato dei tori bigli nella nostra Provincia.

Non saranno ammessi al mercato concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootechniche della razza e che rappresentino tare e difetti ereditari. Il concorso è limitato ai tori di sei a dodici mesi i quali non abbiano partecipato al concorso primaverile ripartiti nelle seguenti sezioni:

Sezione A) - Tori di sei a nove mesi.

Potranno tuttavia presentarsi fuori concorso in una categoria libera tori più adulti per ragioni di commercio e per l'eventuale visita preventiva. Per la classificazione degli animali valgono le norme stabilite dalla Commissione Zootechnica Friulana presso la Deputazione Provinciale del Friuli. Verranno assegnati premi in denaro, che possono raggiungere la cifra di L. 500 per capo. I premi previsti nel programma dovranno assegnarsi soltanto se vi saranno soggetti meritevoli. E' deferito al Comitato ordinatore su proposta della Giunta. Il compito di concretare l'entità dei singoli premi, e il pagamento si effettuerà quando gli animali saranno stati collocati in una pubblica stazione sanitaria della regione di allevamento. Saranno tenuti in considerazione i do-

Per onorare la memoria di Girolamo Gnesutta. L. 10. Monis Fortunato.

L'Amministrazione vivamente ringrazia.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il ritorno del 1.º Reggimento « Savoia ».

(8). - Reduce dalle grandi feste a Udine, dove la Brigata « Re », alla presenza di S. M. ha celebrato il trionfo della sua fondazione, è ritornato fra noi il glorioso 1.º Reggimento « Savoia ». La città è imbandierata. Il Sindaco per l'occasione ha pubblicato un proclama.

Venero le 11, a ricevere il Reggimento, all'imboccatura dello stradone di S. Agostino, notiamo il Sottoprefetto cav. avvocato Giannatassi, il Sindaco cav. de Finetti con il Consiglio comunale, il Segretario politico del Fascio e presidente della Società « Italia » signor Odorico Pisio, il Direttore del Fascio signor Valentini, Putina e Gasparini, con il gagliardetto, il Comandante della Sezione ex combattenti signor Carlo Masau con la bandiera, il dott. Giuseppe Lovisoni preside del locale gruppo Dante Alighieri con il gagliardetto, il signor Renzilio Zumi per la Lega Nazionale, il Commissario di P. S. dr. Da Candia, il tenente dei Reali Carabinieri signor Cipriani, il signor Foglietta e Spagnoli dell'Ufficio Imposte, il signor Marino Di Bert per l'Associazione Mulattieri e Invalidi, il Segretario del Sindacato Magistrale signor Alberto Ballaban, la guardia d'onore della scuola elementare di Gradisca, accompagnata dal maestro Alfonso Mosteghini, i bambini dell'Orfanotrofio Duca d'Aosta con il direttore don Venturi e una gran folla di gente.

Alle 11, al suono dell'Inno di Gradisca, la Cravatte Rosse al comando dei loro colonnello cav. Adriano Serafini, Amici entrano in città, mentre dalla folla salgono entusiastiche ovazioni. Le bande traggono silenziosamente e dietro a loro si forma il corteo che li accompagna alla caserma Principe Umberto.

Nel cortile della caserma le truppe si ammassano da un lato, dall'altro si dispongono le autorità e le bandiere. Il colonnello rivolge al Sindaco il ringraziamento delle Cravatte Rosse per l'accoglienza fraterna che Gradisca ha fatto al 1.º Reggimento.

Il Sindaco cav. Finello ringrazia e dice che Gradisca è orgogliosa di essere la sede del 1.º Reggimento Savoia che S. M. il Re chiama suo.

Indi al suono della Marcia Reale le truppe presentano le armi a la gloriosa bandiera del Reggimento è scortata in quartiere.

Da VIPACCO

Il Fascio a Udine.

(8). - Domenica mattina per tempo una numerosa deputazione del Fascio di Vipacco, guidata dal Segretario politico, partiva alla volta di Gorizia per proseguire in treno speciale fino a Udine.

La rappresentanza era composta tutta da alligati di Vipacco, Gradisca, Sloggia, Zorzi ed Erzi in Monte, riuniti sotto il gagliardetto del Fascio di Vipacco.

All'arrivo di S. M. il Re gli alligati ebbero il posto d'onore nei pressi della Stazione e accolsero il suo passaggio al grido di « Viva il Re », « Viva l'Italia ».

Presero quindi parte al grande corteo e sfilarono fra l'entusiasmo della folla fino a Piazza Castello, dove insieme al Fascio della Provincia ingaggiarono al Re e all'Italia.

A mezzogiorno si riunirono tutti al ristorante Manni, dove fra l'entusiasmo generale si ebbero diversi brindisi, acclamando al primo Soldato d'Italia, a Mussolini ed al Fascismo italiano.

Un'altra volta ancora il Fascismo alligato e specialmente quello vipacchese dimostrò la sua fede nella grande Patria.

Della rappresentanza vipacchese facevano parte: il Segretario politico dott. Delain, l'alligato Kuhn Giuseppe ed i signori Rino Giovanni, Pietro Giovanni, Feriandio Carlo, proprietario del ben noto Albergo « Adria », Feriandio Francesco, Tommaso Francesco, Dalc Eugenio, Anolovich Antonio, Stogavio Redolfo sindaco di Erzi, Feriandio Giuseppe ed altri ancora dei quali ci sfuggì il nome.

La riapertura della Scuola.

La Scuola elementare di Vipacco si è riaperta e pare che tutto proseguirà con novella lena in considerazione che il direttore didattico è stato scelto una persona di valore ed integrità, il signor Cecco, già dirigente di scuole nella Istria.

Notiamo che a proposito del direttore didattico di aprire un corso industriale ed un doposcuola, nonché un Ricreatorio.

L'edificio scolastico è stato rimesso a nuovo e la sua corrispondenza da tutti i punti di vista alla necessità moderna. Di più non potevamo sperare né raggiungere.

E' ora di finire.

I fascisti alligati che per venire con noi a Udine, salutate S. M. il Re d'Italia e per dimostrare che non sono dei traditori, e che si son alligati nella notte per essere partecipi dello entusiasmo di una folla compatta nel nome d'Italia, hanno vestito e saputo che l'onorevole Bezzadini, deputato al Parlamento italiano, che un giorno andò a far atti di comunismo sionista, dei principi che non erano sinceri, ha preferito restarne in casa, parso scio-

valenti se il cameriere presenta loro con intesa cerimonia un conto che ascende a qualche milione di lire.

Anche la chi e andato in alto e chi precipitato in basso, con alterna vicenda: vi appariva evidente lo sconvolgimento della storia quando vedrete la viennese, pur sempre elegante per innato gusto di vestire e per finezza di tratto, consumare in un caffè del Ring una tazza di caffè e latte che indovinate essere il suo unico pasto serale. Vi stringe il cuore a guardare. Ma poi uscite dal caffè, e seguitate il Ring vedete la folla ridere e scherzare sotto gli « shah-jour » velati di svizzeri locali, e sussurrare le orchestre gli allegri ritmi della « Contessa Maria ».

Bruno Brunelli.

Un PURGANTE per ADULTI e BAMBINI: cioccolatini purgativi ARRIBA

Nelle farmacie a cent. 50

Elisir CAMOMILLA Antinervoso - Calmante - Digestivo. Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, cefalee di gravidanza e nell'insonnia. Premia Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI Anno 64 - Via Venezia 107 - Torino CONVITO - SEMI CONVITO - ESTERNO. L'unico Istituto Scientifico - Giuridico - Letterario - Tecnico Inferiore e Superiore - Corsi regolari - Corsi accelerati per chi non vuole ripetere anni di studio - Valutissimi insegnamenti - Trattamento ottimo. SPLENDIDO ESITO NEI RECENTI ESAMI DI LICENZA. NUMEROSI LICENZIATI NELLE PROVE DI ABILITA' E Maturità - Chiedete Programmi. Apertura 8 Nov. Rettore Avv. G. Ciferri

Operai e operai dell'Amideria.

(8). - Dopo che il Direttore dell'Amideria L. Chiozza e C., di qui, ha abbandonato il servizio, la Pilatura triestina di Riso ha creduto bene di concedere il posto di Direttore della fabbrica ad un germanico il quale si è installato nel nostro paese. Fin qui non abbiamo nulla a ridire. Padronissima la Pilatura triestina di concedere il posto di Direttore della fabbrica magari ad un turco. E' affar suo. Dove la cosa stride male, è che questo nuovo Direttore, piombato dalla Germania, ha ribattezzato le macchine degli operai di circa il 30 per cento, imponendo, fra l'altro, lavori a cottimo che non danno tanto da vivere all'operaio più attivo, il quale col lavoro a cottimo, riesce a guadagnare appunto un 30 per cento di meno del lavoro a giornata.

Che questo genere di economia sia stato imposto dalla Pilatura al nuovo Direttore, non lo sappiamo, ne ci curiamo di saperlo. Constatiamo il fatto.

Proprio ora, questa riduzione della mercede, torna a proposito, ora che si riducono nuovi aumenti. Ora che si approssima l'inverno e le esigenze della famiglia crescono in ragione inversa della riduzione delle paghe! Se questo sistema di economizzare non fosse inumano, sarebbe per lo meno assurdo!

Da CIMPELLO

Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

(8). - Cimpeppo inaugurerà prossimamente il doveroso ricordo ai gloriosi suoi concittadini caduti nella grande guerra. E' un Monumento, pregevole, opera dello scultore sig. Celotti di Conegliano.

Apposito Comitato sta organizzando festeggiamenti tra cui una pesca di beneficenza pro Monumento, che verrà aperta in occasione della sagra annuale domenica 12 ottobre. Il monumento invece verrà inaugurato un'altra domenica. La pesca avrà certamente ottimi risultati perché molti abbellissimi regali sono già arrivati ed altri preannunciati. Pubblichiamo il primo elenco delle persone ed enti che hanno offerto dei doni.

Colofino Veneziano - Ditta Galvani, Pordenone - prof. Duilio Gorneppe - De Bratti barone Alessandro - Ditta Alfredo Pecoli e C. - Pordenone - Ditta Duran, Pordenone - Ditta Furiani, Pordenone - Ditta Antonio Fini - Colussi don Giuseppe - Monigo - Llibero - F.lli Ellero, Pordenone - co. Ernesto Lucio Riccoboni - Scotti Antonio - Mio Eugenio - Moratti Carlo - Bratti Francesco - Comiti dott. Brunello - Fostoni Alberto - Scotti don Pietro. (continua).

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata imperiosamente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli ».

Gabardines - Paletots

Impermeabili

prezzi di concorrenza alla

PRIMAIA CASA DI CONFEZIONI

MAGAZZINI MILANESI

Palazzo Uffici Via Rialto - UDINE

Un PURGANTE per ADULTI e BAMBINI: cioccolatini purgativi ARRIBA

Nelle farmacie a cent. 50

Elisir CAMOMILLA Antinervoso - Calmante - Digestivo. Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, cefalee di gravidanza e nell'insonnia. Premia Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI Anno 64 - Via Venezia 107 - Torino CONVITO - SEMI CONVITO - ESTERNO. L'unico Istituto Scientifico - Giuridico - Letterario - Tecnico Inferiore e Superiore - Corsi regolari - Corsi accelerati per chi non vuole ripetere anni di studio - Valutissimi insegnamenti - Trattamento ottimo. SPLENDIDO ESITO NEI RECENTI ESAMI DI LICENZA. NUMEROSI LICENZIATI NELLE PROVE DI ABILITA' E Maturità - Chiedete Programmi. Apertura 8 Nov. Rettore Avv. G. Ciferri

Operai e operai dell'Amideria.

(8). - Dopo che il Direttore dell'Amideria L. Chiozza e C., di qui, ha abbandonato il servizio, la Pilatura triestina di Riso ha creduto bene di concedere il posto di Direttore della fabbrica ad un germanico il quale si è installato nel nostro paese. Fin qui non abbiamo nulla a ridire. Padronissima la Pilatura triestina di concedere il posto di Direttore della fabbrica magari ad un turco. E' affar suo. Dove la cosa stride male, è che questo nuovo Direttore, piombato dalla Germania, ha ribattezzato le macchine degli operai di circa il 30 per cento, imponendo, fra l'altro, lavori a cottimo che non danno tanto da vivere all'operaio più attivo, il quale col lavoro a cottimo, riesce a guadagnare appunto un 30 per cento di meno del lavoro a giornata.

Che questo genere di economia sia stato imposto dalla Pilatura al nuovo Direttore, non lo sappiamo, ne ci curiamo di saperlo. Constatiamo il fatto.

Proprio ora, questa riduzione della mercede, torna a proposito, ora che si riducono nuovi aumenti. Ora che si approssima l'inverno e le esigenze della famiglia crescono in ragione inversa della riduzione delle paghe! Se questo sistema di economizzare non fosse inumano, sarebbe per lo meno assurdo!

Da CIMPELLO

Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

(8). - Cimpeppo inaugurerà prossimamente il doveroso ricordo ai gloriosi suoi concittadini caduti nella grande guerra. E' un Monumento, pregevole, opera dello scultore sig. Celotti di Conegliano.

Apposito Comitato sta organizzando festeggiamenti tra cui una pesca di beneficenza pro Monumento, che verrà aperta in occasione della sagra annuale domenica 12 ottobre. Il monumento invece verrà inaugurato un'altra domenica. La pesca avrà certamente ottimi risultati perché molti abbellissimi regali sono già arrivati ed altri preannunciati. Pubblichiamo il primo elenco delle persone ed enti che hanno offerto dei doni.

Colofino Veneziano - Ditta Galvani, Pordenone - prof. Duilio Gorneppe - De Bratti barone Alessandro - Ditta Alfredo Pecoli e C. - Pordenone - Ditta Duran, Pordenone - Ditta Furiani, Pordenone - Ditta Antonio Fini - Colussi don Giuseppe - Monigo - Llibero - F.lli Ellero, Pordenone - co. Ernesto Lucio Riccoboni - Scotti Antonio - Mio Eugenio - Moratti Carlo - Bratti Francesco - Comiti dott. Brunello - Fostoni Alberto - Scotti don Pietro. (continua).

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata imperiosamente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli ».

Tra l'Isonzo e la Livenza

CRONACA PORDENONESE

La partecipazione del Sindacato alla cerimonia di Udine.

PORDENONE, 8.

La Segreteria Sindacale della terza zona si comunica il seguente elogio di merito alla organizzazione sindacale della zona:

Il concentramento delle forze sindacali della zona è stato superiore ad ogni elogio. La larga partecipazione degli iscritti, la disciplina degli interventi, l'impeccabile contegno durante la sfilata ed il corteo hanno riscosso in generale ed entusiastica approvazione delle superiori gerarchie. Rendendo a voi noto il lusinghiero compimento delle Autorità sindacali e politiche non posso non aggiungere il mio plauso personale, espressione sincera del vostro orgoglio, che, mediante il vostro concorso, può dimostrare con giusto orgoglio come la compagine sindacale dopo l'incertezza di un momento, riprende animatamente la sua marcia in avanti.

Il Segretario Sindacato terza zona: ZANFRANCO.

VITA SINDACALE.

L'attività sindacale nel nostro Friuli va assumendo sempre più un carattere diffuso. Il vigoroso impulso dato dalla Segreteria generale, secondato dal Segretario in sottordine, permette di riscontrare una vivace ripresa organizzativa.

Convocati dal Segretario della terza zona sig. Zanfranco, si sono riuniti nella sede del Sindacato i vecchi componenti del Sindacato Orsini. La breve discussione alla quale parteciparono i maestri Buja e Zinotti ed i signori Zanfranco, Gherghel ed altri concludeva colla votazione di un vibrante ordine del giorno in cui i membri del Sindacato affermavano la propria simpatia al segretario di zona, udite le sue spiegazioni, sicuri di trovare nei sindacati nazionali la energica tutela dei loro interessi morali ed economici entravano compatti nel movimento. Egli stesso si rievocava nelle zone limitrofe dove appassionati dilettanti, cultori della musica e professionisti hanno iniziato la propria adesione dichiarandosi solidali con i colleghi di Pordenone. Il gruppo conta circa cinquanta aderenti.

Gli operai birrai, dopo uno scambio di idee con la Segreteria di zona, si sono riuniti in un solido sindacato che raccoglie in un unico fascio tutti gli addetti alle fabbriche di birra locali: i « Birrai » e del Mandamento.

Consiglio Comunale.

Questa sera giovedì alle ore 21 avrà luogo l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Sindacato; 2. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta; 3. Poteri del Consiglio; 4. Nomina di tre rappresentanti del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo per la Casa Economica; 5. Acquisto di una nuova stadera a ponte bilico per la pesa pubblica e suo trasferimento nei pressi del Maceo Comunale; 6. Rinnovazione con la Cassa di Risparmio di Udine del prestito comunale di L. 900 mila per l'edificio scolastico urbano.

Esposizione di tori bigli alpini.

Come è stato annunciato, sabato 11 corrente ha luogo sul pubblico mercato bovino di Pordenone, ai Giardini, il terzo Mercato-Concorso di tori e tori di razza bigli alpina. In detta occasione ha luogo anche la revisione gratuita dei tori adibiti alla pubblica montata.

La Commissione Zootechnica Friulana ha fissato i premi, di importo elevato per i tori dell'età di sei a dodici mesi che partecipano al Concorso. D'altra parte il Comune, il Circolo Agricolo e l'Associazione degli Agricoltori di Pordenone danno premi ai tori venduti al mercato.

Molti tori e tori sono già prenotati alla Cattedra di Agricoltura di Pordenone, e grande è l'interessamento degli agricoltori per questo speciale annuale mercato dei tori bigli nella nostra Provincia.

Non saranno ammessi al mercato concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootechniche della razza e che rappresentino tare e difetti ereditari. Il concorso è limitato ai tori di sei a dodici mesi i quali non abbiano partecipato al concorso primaverile ripartiti nelle seguenti sezioni:

Sezione A) - Tori di sei a nove mesi.

Potranno tuttavia presentarsi fuori concorso in una categoria libera tori più adulti per ragioni di commercio e per l'eventuale visita preventiva. Per la classificazione degli animali valgono le norme stabilite dalla Commissione Zootechnica Friulana presso la Deputazione Provinciale del Friuli. Verranno assegnati premi in denaro, che possono raggiungere la cifra di L. 500 per capo. I premi previsti nel programma dovranno assegnarsi soltanto se vi saranno soggetti meritevoli. E' deferito al Comitato ordinatore su proposta della Giunta. Il compito di concretare l'entità dei singoli premi, e il pagamento si effettuerà quando gli animali saranno stati collocati in una pubblica stazione sanitaria della regione di allevamento. Saranno tenuti in considerazione i do-

Per onorare la memoria di Girolamo Gnesutta. L. 10. Monis Fortunato.

L'Amministrazione vivamente ringrazia.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il ritorno del 1.º Reggimento « Savoia ».

(8). - Reduce dalle grandi feste a Udine, dove la Brigata « Re », alla presenza di S. M. ha celebrato il trionfo della sua fondazione, è ritornato fra noi il glorioso 1.º Reggimento « Savoia ». La città è imbandierata. Il Sindaco per l'occasione ha pubblicato un proclama.

Venero le 11, a ricevere il Reggimento, all'imboccatura dello stradone di S. Agostino, notiamo il Sottoprefetto cav. avvocato Giannatassi, il Sindaco cav. de Finetti con il Consiglio comunale, il Segretario politico del Fascio e presidente della Società « Italia » signor Odorico Pisio, il Direttore del Fascio signor Valentini, Putina e Gasparini, con il gagliardetto, il Comandante della Sezione ex combattenti signor Carlo Masau con la bandiera, il dott. Giuseppe Lovisoni preside del locale gruppo Dante Alighieri con il gagliardetto, il signor Renzilio Zumi per la Lega Nazionale, il Commissario di P. S. dr. Da Candia, il tenente dei Reali Carabinieri signor Cipriani, il signor Foglietta e Spagnoli dell'Ufficio Imposte, il signor Marino Di Bert per l'Associazione Mulattieri e Invalidi, il Segretario del Sindacato Magistrale signor Alberto Ballaban, la guardia d'onore della scuola elementare di Gradisca, accompagnata dal maestro Alfonso Mosteghini, i bambini dell'Orfanotrofio Duca d'Aosta con il direttore don Venturi e una gran folla di gente.

Alle 11, al suono dell'Inno di Gradisca, la Cravatte Rosse al comando dei loro colonnello cav. Adriano Serafini, Amici entrano in città, mentre dalla folla salgono entusiastiche ovazioni. Le bande traggono silenziosamente e dietro a loro si forma il corteo che li accompagna alla caserma Principe Umberto.

Nel cortile della caserma le truppe si ammassano da un lato, dall'altro si dispongono le autorità e le bandiere. Il colonnello rivolge al Sindaco il ringraziamento delle Cravatte Rosse per l'accoglienza fraterna che Gradisca ha fatto al 1.º Reggimento.

Il Sindaco cav. Finello ringrazia e dice che Gradisca è orgogliosa di essere la sede del 1.º Reggimento Savoia che S. M. il Re chiama suo.

Indi al suono della Marcia Reale le truppe presentano le armi a la gloriosa bandiera del Reggimento è scortata in quartiere.

Da VIPACCO

Il Fascio a Udine.

(8). - Domenica mattina per tempo una numerosa deputazione del Fascio di Vipacco, guidata dal Segretario politico, partiva alla volta di Gorizia per proseguire in treno speciale fino a Udine.

La rappresentanza era composta tutta da alligati di Vipacco, Gradisca, Sloggia, Zorzi ed Erzi in Monte, riuniti sotto il gagliardetto del Fascio di Vipacco.

All'arrivo di S. M. il Re gli alligati ebbero il posto d'onore nei pressi della Stazione e accolsero il suo passaggio al grido di « Viva il Re », « Viva l'Italia ».

Presero quindi parte al grande corteo e sfilarono fra l'entusiasmo della folla fino a Piazza Castello, dove insieme al Fascio della Provincia ingaggiarono al Re e all'Italia.

A mezzogiorno si riunirono tutti al ristorante Manni, dove fra l'entusiasmo generale si ebbero diversi brindisi, acclamando al primo Soldato d'Italia, a Mussolini ed al Fascismo italiano.

Un'altra volta ancora il Fascismo alligato e specialmente quello vipacchese dimostrò la sua fede nella grande Patria.

Della rappresentanza vipacchese facevano parte: il Segretario politico dott. Delain, l'alligato Kuhn Giuseppe ed i signori Rino Giovanni, Pietro Giovanni, Feriandio Carlo, proprietario del ben noto Albergo « Adria », Feriandio Francesco, Tommaso Francesco, Dalc Eugenio, Anolovich Antonio, Stogavio Redolfo sindaco di Erzi, Feriandio Giuseppe ed altri ancora dei quali ci sfuggì il nome.

La riapertura della Scuola.

La Scuola elementare di Vipacco si è riaperta e pare che tutto proseguirà con novella lena in considerazione che il direttore didattico è stato scelto una persona di valore ed integrità, il signor Cecco, già dirigente di scuole nella Istria.

Notiamo che a proposito del direttore didattico di aprire un corso industriale ed un doposcuola, nonché un Ricreatorio.

L'edificio scolastico è stato rimesso a nuovo e la sua corrispondenza da tutti i punti di vista alla necessità moderna. Di più non potevamo sperare né raggiungere.

E' ora di finire.

I fascisti alligati che per venire con noi a Udine, salutate S. M. il Re d'Italia e per dimostrare che non sono dei traditori, e che si son alligati nella notte per essere partecipi dello entusiasmo di una folla compatta nel nome d'Italia, hanno vestito e saputo che l'onorevole Bezzadini, deputato al Parlamento italiano, che un giorno andò a far atti di comunismo sionista, dei principi che non erano sinceri, ha preferito restarne in casa, parso scio-

valenti se il cameriere presenta loro con intesa cerimonia un conto che ascende a qualche milione di lire.

Anche la chi e andato in alto e chi precipitato in basso, con alterna vicenda: vi appariva evidente lo sconvolgimento della storia quando vedrete la viennese, pur sempre elegante per innato gusto di vestire e per finezza di tratto, consumare in un caffè del Ring una tazza di caffè e latte che indovinate essere il suo unico pasto serale. Vi stringe il cuore a guardare. Ma poi uscite dal caffè, e seguitate il Ring vedete la folla ridere e scherzare sotto gli « shah-jour » velati di svizzeri locali, e sussurrare le orchestre gli allegri ritmi della « Contessa Maria ».

Bruno Brunelli.

Un PURGANTE per ADULTI e BAMBINI: cioccolatini purgativi ARRIBA

Nelle farmacie a cent. 50

Elisir CAMOMILLA Antinervoso - Calmante - Digestivo. Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, cefalee di gravidanza e nell'insonnia. Premia Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI Anno 64 - Via Venezia 107 - Torino CONVITO - SEMI CONVITO - ESTERNO. L'unico Istituto Scientifico - Giuridico - Letterario - Tecnico Inferiore e Superiore - Corsi regolari - Corsi accelerati per chi non vuole ripetere anni di studio - Valutissimi insegnamenti - Trattamento ottimo. SPLENDIDO ESITO NEI RECENTI ESAMI DI LICENZA. NUMEROSI LICENZIATI NELLE PROVE DI ABILITA' E Maturità - Chiedete Programmi. Apertura 8 Nov. Rettore Avv. G. Ciferri

Operai e operai dell'Amideria.

(8). - Dopo che il Direttore dell'Amideria L. Chiozza e C., di qui, ha abbandonato il servizio, la Pilatura triestina di Riso ha creduto bene di concedere il posto di Direttore della fabbrica ad un germanico il quale si è installato nel nostro paese. Fin qui non abbiamo nulla a ridire. Padronissima la Pilatura triestina di concedere il posto di Direttore della fabbrica magari ad un turco. E' affar suo. Dove la cosa stride male, è che questo nuovo Direttore, piombato dalla Germania, ha ribattezzato le macchine degli operai di circa il 30 per cento, imponendo, fra l'altro, lavori a cottimo che non danno tanto da vivere all'operaio più attivo, il quale col lavoro a cottimo, riesce a guadagnare appunto un 30 per cento di meno del lavoro a giornata.

Che questo genere di economia sia stato imposto dalla Pilatura al nuovo Direttore, non lo sappiamo, ne ci curiamo di saperlo. Constatiamo il fatto.

Proprio ora, questa riduzione della mercede, torna a proposito, ora che si riducono nuovi aumenti. Ora che si approssima l'inverno e le esigenze della famiglia crescono in ragione inversa della riduzione delle paghe! Se questo sistema di economizzare non fosse inumano, sarebbe per lo meno assurdo!

Da CIMPELLO

Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

(8). - Cimpeppo inaugurerà prossimamente il doveroso ricordo ai gloriosi suoi concittadini caduti nella grande guerra. E' un Monumento, pregevole, opera dello scultore sig. Celotti di Conegliano.

Apposito Comitato sta organizzando festeggiamenti tra cui una pesca di beneficenza pro Monumento, che verrà aperta in occasione della sagra annuale domenica 12 ottobre. Il monumento invece verrà inaugurato un'altra domenica. La pesca avrà certamente ottimi risultati perché molti abbellissimi regali sono già arrivati ed altri preannunciati. Pubblichiamo il primo elenco delle persone ed enti che hanno offerto dei doni.

Colofino Veneziano - Ditta Galvani, Pordenone - prof. Duilio Gorneppe - De Bratti barone Alessandro - Ditta Alfredo Pecoli e C. - Pordenone - Ditta Duran, Pordenone - Ditta Furiani, Pordenone - Ditta Antonio Fini - Colussi don Giuseppe - Monigo - Llibero - F.lli Ellero, Pordenone - co. Ernesto Lucio Riccoboni - Scotti Antonio - Mio Eugenio - Moratti Carlo - Bratti Francesco - Comiti dott. Brunello - Fostoni Alberto - Scotti don Pietro. (continua).

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata imperiosamente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli ».

Per onorare la memoria di Girolamo Gnesutta. L. 10. Monis Fortunato.

L'Amministrazione vivamente ringrazia.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il ritorno del 1.º Reggimento « Savoia ».

(8). - Reduce dalle grandi feste a Udine, dove la Brigata « Re », alla presenza di S. M. ha celebrato il trionfo della sua fondazione, è ritornato fra noi il glorioso 1.º Reggimento « Savoia ». La città è imbandierata. Il Sindaco per l'occasione ha pubblicato un proclama.

Venero le 11, a ricevere il Reggimento, all'imboccatura dello stradone di S. Agostino, notiamo il Sottoprefetto cav. avvocato Giannatassi, il Sindaco cav. de Finetti con il Consiglio comunale, il Segretario politico del Fascio e presidente della Società « Italia » signor Odorico Pisio, il Direttore del Fascio signor Valentini, Putina e Gasparini, con il gagliardetto, il Comandante della Sezione ex combattenti signor Carlo Masau con la bandiera, il dott. Giuseppe Lovisoni preside del locale gruppo Dante Alighieri con il gagliardetto, il signor Renzilio Zumi per la Lega Nazionale, il Commissario di P. S. dr. Da Candia, il tenente dei Reali Carabinieri signor Cipriani, il signor Foglietta e Spagnoli dell'Ufficio Imposte, il signor Marino Di Bert per l'Associazione Mulattieri e Invalidi, il Segretario del Sindacato Magistrale signor Alberto Ballaban, la guardia d'onore della scuola elementare di Gradisca, accompagnata dal maestro Alfonso Mosteghini, i bambini dell'Orfanotrofio Duca d'Aosta con il direttore don Venturi e una gran folla di gente.

Alle 11, al suono dell'Inno di Gradisca, la Cravatte Rosse al comando dei loro colonnello cav. Adriano Serafini, Amici entrano in città, mentre dalla folla salgono entusiastiche ovazioni. Le bande traggono silenziosamente e dietro a loro si forma il corteo che li accompagna alla caserma Principe Umberto.

Nel cortile della caserma le truppe si ammassano da un lato, dall'altro si dispongono le autorità e le bandiere. Il colonnello rivolge al Sindaco il ringraziamento delle Cravatte Rosse per l'accoglienza fraterna che Gradisca ha fatto al 1.º Reggimento.

Il Sindaco cav. Finello ringrazia e dice che Gradisca è orgogliosa di essere la sede del 1.º Reggimento Savoia che S. M. il Re chiama suo.

Indi al suono della Marcia Reale le truppe presentano le armi a la gloriosa bandiera del Reggimento è scortata in quartiere.

Da VIPACCO

Il Fascio a Udine.

(8). - Domenica mattina per tempo una numerosa deputazione del Fascio di Vipacco, guidata dal Segretario politico, partiva alla volta di Gorizia per proseguire in treno speciale fino a Udine.

La rappresentanza era composta tutta da alligati di Vipacco, Gradisca, Sloggia, Zorzi ed Erzi in Monte, riuniti sotto il gagliardetto del Fascio di Vipacco.

All'arrivo di S. M. il Re gli alligati ebbero il posto d'onore nei pressi della Stazione e accolsero il suo passaggio al grido di « Viva il Re », « Viva l'Italia ».

Presero quindi parte al grande corteo e sfilarono fra l'entusiasmo della folla fino a Piazza Castello, dove insieme al Fascio della Provincia ingaggiarono al Re e all'Italia.

A mezzogiorno si riunirono tutti al ristorante Manni, dove fra l'entusiasmo generale si ebbero diversi brindisi, acclamando al primo Soldato d'Italia, a Mussolini ed al Fascismo italiano.

Un'altra volta ancora il Fascismo alligato e specialmente quello vipacchese dimostrò la sua fede nella grande Patria.

Della rappresentanza vipacchese facevano parte: il Segretario politico dott. Delain, l'alligato Kuhn Giuseppe ed i signori Rino Giovanni, Pietro Giovanni, Feriandio Carlo, proprietario del ben noto Albergo « Adria », Feriandio Francesco, Tommaso Francesco, Dalc Eugenio, Anolovich Antonio, Stogavio Redolfo sindaco di Erzi, Feriandio Giuseppe ed altri ancora dei quali ci sfuggì il nome.

La riapertura della Scuola.

La Scuola elementare di Vipacco si è riaperta e pare che tutto proseguirà con novella lena in considerazione che il direttore didattico è stato scelto una persona di valore ed integrità, il signor Cecco, già dirigente di scuole nella Istria.

Notiamo che a proposito del direttore didattico di aprire un corso industriale ed un doposcuola, nonché un Ricreatorio.

L'edificio scolastico è stato rimesso a nuovo e la sua corrispondenza da tutti i punti di vista alla necessità moderna. Di più non potevamo sperare né raggiungere.

E' ora di finire.

I fascisti alligati che per venire con noi a Udine, salutate S. M. il Re d'Italia e per dimostrare che non sono dei traditori, e che si son alligati nella notte per essere partecipi dello entusiasmo di una folla compatta nel nome d'Italia, hanno vestito e saputo che l'onorevole Bezzadini, deputato al Parlamento italiano, che un giorno andò a far atti di comunismo sionista, dei principi che non erano sinceri, ha preferito restarne in casa, parso scio-

TEATRO SOCIALE - UDINE

Dina Galli - A. Guasti

14 - 15 - 16 OTTOBRE

3 Recite Straordinarie 3

Martedì 14 - "Kiki,"

Mercoledì 15 - "Una donna quasi onesta,"

Giovedì 16 - "Biraghin,"

LA VITA DI GORIZIA

Il premio della resistenza

GORIZIA, 8.

E' buona regola di guerra ascoltare con attenzione prima tutto ciò che il nemico dice di sé, della propria preparazione, delle intenzioni che si prefigge, delle speranze di raggiungere. Ascoltare e meditare, per trarne quelle precise conclusioni, che da sole possono essere di ottimo ausilio nella condotta di una campagna.

Con i nazionalisti slavi accampati lungo i nostri confini orientali, in territorio nostro, nelle infinite terre del Regno Jugoslavo, noi, e inutile negarlo, ci troviamo da sei anni su piede di guerra. Nell'interesse supremo dell'Italia ed anche a salvaguardia sicura della pace europea, in questa lotta noi dobbiamo assolutamente riuscire vittoriosi. Dobbiamo debellare il nazionalismo jugoslavo fanatizzato antitaliano, ma vogliamo stabilire condizioni normali nella zona di confine abitata dagli albanesi: a queste condizioni normali devono essere stabilite, per assicurare quella convivenza pacifica fra slavi e italiani, senza di cui resterà sempre aperta una piaga nella vita della nostra Regione e un problema vitalissimo della nostra politica interna rimarrà insoluta, con danno tutt'altro che lieve per tutta la Nazione. Ma dobbiamo debellare questo nazionalismo cecamente fanatico e seminare l'instancabile odio di razza e di discordia internazionale, se vogliamo mantenere e sviluppare quei rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia che gli interessi più gelosi di entrambi i Paesi reclamano imperiosamente.

La linea che noi italiani, fin dai primi anni del dopoguerra ci siamo tracciati, è ben definita: innanzitutto gli albanesi nella grande corrente della nostra vita nazionale, senza ricorrere a nessuna di quelle coercizioni che hanno segnato fatalmente la rovina dell'Austria; ma attirandoli a noi con la forza poderosa della nostra civiltà e interessandoli alla fortuna ascendente della Patria italiana. Renderli, in una parola, fratelli nostri e non permettere che nessun nemico, nostro o loro, scavi fra di noi un abisso insormontabile o elevi una invalicabile muraglia, dietro a cui gli slavi, isolati completamente dalla Nazione italiana e dal mondo civile, intristiscano in una grama vita di inestinguibile odio, di inesorabile esasperazione.

Questa la nostra linea. Quella degli avversari è non meno precisa: impedire che slavi e italiani si trovino quando che sia e si accordino; isolare gli slavi, arrestarne qualsiasi progresso morale e materiale, perché il loro livore contro gli italiani ereditato dall'Austria si accresca senza tregua e divenga l'assillo che ne conturbi notte e giorno lo spirito, così da averli sempre esposti al gesto inconsulto e all'impulso disperato. E' più che mai la tattica usata a suo tempo dal sovversivo notturno nell'alzamento delle masse e per le campagne contro l'ordine sociale esistente in Italia.

Il sovversivismo è stato battuto in breccia per tre anni di lotta incessante dal fascismo che lo ha sconfitto definitivamente nelle memorande giornate della Marcia su Roma. E però, non dimentichiamo che il successo decisivo conseguito in questa lotta aspra e sanguinosa, oltre che all'ordine da cui erano animati i combattenti per la causa giusta e santa della Patria, è dovuto anche alla perfetta conoscenza di quella che era l'organizzazione del nemico, di quella che erano le sue armi di offesa, dei capitoli su cui poggiava la sua tenace resistenza.

Ripeto: per vincere, il nemico bisogna conoscerlo intimamente. Nella vittoria del fascismo sul sovversivismo il teorico ha avuto una conferma luminosa della realtà.

Gli slavi che ci fanno la guerra, per ora nel campo politico solamente, ma con la segreta speranza di trasportarla quando che sia, sopra un autentico campo di battaglia, per la maggior parte degli italiani sono ancora un nemico ignoto, sul conto del quale a volte corrono delle leggende di leggendaria ferocia a volte si sparge l'idillio illusione di un'arrendevolezza quanto mai promettente.

Ne l'una né l'altra cosa corrisponde al vero. Onde la necessità per noi di studiarli ancora e bene e diligentemente questi nemici irriducibili. Apprendiamo pertanto dell'occasione in cui il nemico stesso, con una franchezza che ha del prepotente e dell'ingenuo ad un tempo, ci parla di sé.

C'è nella capitale della Slovenia un giornale che a l'organo riconosciuto dell'attuale ministro Korosec e del Vescovo di Lubiana mons. dott. Antonio Bonaventura Jeglic. Questo vescovo figura nella « Status perenne » della Curia e nella « Gerarchia » di Gorizia come « episcopus suffraganeus Metropolitae Goritensis »; cioè come prelato indipendente gerarchicamente dall'Arcivescovo di Gorizia, anche se la sua sede è la sua diocesi si trovano fuori dei confini del Regno d'Italia. In ogni caso però, il fatto di questa dipendenza gerarchica del Vescovo di Lubiana — Principe episcopus Ecclesiae Lubanensis — è già di per sé ragione più che sufficiente per ritenere perfettamente edotto delle condizioni dell'Arcidiecesi da cui dipende o anche degli umori e delle tendenze del Prelato che la governa.

C'è in quel giornale un lungo articolo in cui si parla di « problemi economici e nazionali del Littorale ». Per chi non lo sapeva « Littorale » è il nome che il Governo austriaco aveva imposto alla nostra Regione in luogo della denominazione troppo romana di Venezia Giulia. Lascio da parte i « problemi economici », i quali per il giornale lubianese si risolvono in più o meno che nell'affermazione sistematica predisposta della popolazione slovena « gemente in schiavitù sotto gli italiani », per poterne più facilmente sopprimere il carattere nazionale; e passiamo ai problemi nazionali.

Siccome il giornale è slavo e slavo è pure l'arcivescovo, la situazione degli albanesi cittadini del Regno d'Italia è dipinta, coi colori più foschi. Un solo segno di prosperità: il numero degli sloveni cittadini italiani, che secondo le statistiche ufficiali del 1920 erano circa 250.000, ma che in quattro anni e per virtù di quel tale artificio sono cresciuti alla bella cifra di 700.000. Miracolosa profusione da oscurare quella proverbiale dei conigli e dei porcellini d'India! Tutto il resto è solo un lacerante singhiozzo.

Il giornale di Lubiana nota come sotto la pressione italiana molti slavi abbiano già incominciato a cedere, passando addirittura nelle file fasciste. Non soltanto quando si tratti di uomini di affari che hanno la patria dove si vive, ma anche nel caso di non pochi intellettuali, particolarmente maestri, che in altri tempi erano i più arrabbiati assertori del nazionalismo sloveno. La italianità si infila nella massa degli albanesi, ne attrae a sé i maggiorenti; la compagine dei negatori d'ogni possibilità di pacifica convivenza è minata sempre più in fondo: l'opera di assimilazione fa passi giganteschi.

Una sola casta rimane tetragona ed ogni penetrazione straniera, cuspide inflessibile e palladio del nazionalismo slavo: il clero. Fino a tanto che nel Littorale (dice il giornale di Lubiana) ci sarà il nostro clero, gli slavi si sotterrano contro gli italiani e la loro politica violentatrice.

Ossia — diciamo noi — fin che il clero slavo sarà quello che è attualmente, la resistenza ostinata dei nazionalisti slavi contro qualsiasi tentativo civile di pacifica convivenza non cesserà d'una linea.

Crede che noi altri italiani, e in particolare noi fascisti, non ci siamo trovati mai così d'accordo con nessuno slavo o clericale per giunta come con l'autore dell'articolo citato. Anche noi, come lui, siamo convinti che il perno della resistenza slava contro di noi sia costituito dal clero. E se chiediamo a viva voce che il Governo « esamini un po' da vicino le condizioni dell'Arcidiecesi di Gorizia, non lo facciamo per esercizio di quell'antiericlitismo che è ormai passato di moda, ma perché guidati da odi o da rancori contro chi si sia, grande o piccolo, ma prete, a detta degli stessi slavi. L'Arcidiecesi di Gorizia ha la fama in cui vengono forgiati tutti gli armi destinati ad appoggiarsi contro la sovranità dell'Italia sulle quali Iddio da secoli lo ha segnato il dominio.

Attilio Venezia.

Sotto le ruote di un autocarro

All'ospedale dei Fatebenefratelli, fu accolto di urgenza questa sera verso le ore 20, tale Gregorio Balez di anni 41, da Visnù, con la doppia frattura del femore della gamba destra e frattura semplice di quello della gamba sinistra.

Il fatto è avvenuto questa mattina a Visnù in quel di Podicard del Piro. Mentre l'autocarro della ditta Rizzato di Aidussina, attraversava il borgo, diretto al bosco Farnesio, il Balez, raggiunto la macchina, fece l'atto di aggrapparsi al cofano, ma scivolò, cadde andando a finire con le gambe sotto le ruote del pesante veicolo. Soccorso e trasportato ad Aidussina, fu da qui, mediante l'autolevata della Croce Verde di Gorizia, trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli dove, dal sanitario di turno, fu giudicato guaribile in 2 mesi salvo complicazioni.

Campionati ciclistici.

L'Audax sportiva italiana di Gorizia organizza per domenica 19 ottobre i campionati ciclistici sociali. Lo avrà il «volgarismo con qualsiasi tempo. I soci desiderano contendersi il primato sociale ciclistico, potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti alla segreteria sociale della 20 alle 21 oppure all'«Economia sociale», in via Garibaldi n. 18 presso il negozio di biciclette della Ditta Primas e.

La partenza dei concorrenti avverrà alle ore 11 dal Viale XX Settembre seguendo il seguente percorso: Gorizia — Piedimonte — Gradisca — Ronzano — Verza — Medea — Cormons — Medana — Quisica — Osavia — Panna — arrivo alla trattoria Padella (Km. 64).

La finale del girone di terza divisione. Domenica, sul campo sportivo di Santa Elena di Venezia, si incontreranno per la finalissima del girone di terza divisione, la squadra concittadina del «Pro Gorizia» e quella dell'U. S. Triestina. L'attesa per quest'ultimo incontro calcistico è seguito nei nostri ambienti sportivi con la inusitata passione.

La riapertura del teatro G. Verdi.

La nuova impresa del Teatro di Società Giuseppe Verdi, Sasso e C., che attende con tanto interesse allo intenso lavoro di riorganizzazione del nostro massimo, oggi in via di restaurazione, ha deciso per i primi di novembre di riaprire il teatro Verdi, con una stagione lirica di primissimo ordine. Tra le opere che figureranno sul cartello artistico, letti di fare cosa grata alla cittadinanza a a quanti del contadino si interessano alle sorti del nostro Teatro, diamo per annunciarle: «Andrea Chénier», «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». L'impresa in un secondo tempo si ripromette di allestire delle altrettanto novità drammatiche e operistiche.

Alla sala Vittoria.

Con venerdì 10 corrente verranno ripresi alla Sala Vittoria gli spettacoli di varietà con nuovi debutti di grande attrazione.

Da TARVISIO

Dopo il ritorno.

(8). — Di ritorno da Udine — ove questa gente, non facile agli entusiasmi ma leale, onesta e sincera ogni qualvolta esteriorizza i suoi intimi sentimenti — ha meritatamente ricevuto il plauso di tutta la cittadinanza che, nella manifestazione romana degli albanesi tedeschi al Ro d'Italia, ha intuito una delle più alte conquiste politiche del Partito Fascista nel Friuli — di ritorno, ripeto, da Udine con l'animo saturo di commozione per l'alto onore di avere, per un momento anche breve, potuto scendere quasi a contatto con la Maestà Regale da cui il superbo protocollo della defunta tenne sempre lontano, la popolazione Tarvisiana sembra addirittura rinnovata in quanto ha sentito e compreso di poter diventare, e senza neppure il bisogno di preconcetti, amare i nuovi fratelli della grande famiglia italiana.

Però questa gente, con il suo esuberante orgoglio al Capo Supremo della Nazione ha inteso anche dimostrare il desiderio di essere compresa nel « tutto » e di essere rispettata e « on par » lealtà degli Italiani. « Per amore, per il passato ed anche per il futuro non lontano, ben po-

chi hanno apprezzato al giusto valore l'anima di questi aspiranti, e da parte del Governo e del nostro popolo, con atto si è potuto constatare che «va colto con loro, neppure ad indomani della plebiscitaria votazione per la Lista Nazionale».

Si notano inoltre troppa lentezza a ri- lardi nella liquidazione dei danni di guerra subiti da questa popolazione. Il disordine della relativa pratica, dipendente dagli uffici competenti di Trieste i quali dovrebbero rimediare a questo grave inconveniente che va più rilevato appunto perché tocca la popolazione albanese ora entrata nella grande famiglia italiana.

Da CIVIDALE

Disseminazione telefonica.

(8). — Abbiamo sentito generali proteste per il disseminato telefonico pubblico. E' proprio una grave inopportunità, dove recarsi in un appartamento privato, attendere in più d'uno il proprio turno, ascoltare o far ascoltare i propri affari da tutti i presenti.

Non garba a nessuno di dover essere alla presenza degli abitanti nell'appartamento e tanto meno di vedere gente di servizio che passa su e giù.

Dal momento che c'è la cabina perché si tiene chiusa? Perché forse non conviene dovere tenere una persona udibile esclusivamente a questo scopo? Concludiamo in un sollecito provvedimento.

Funerali Chiaranz.

Alla ore 11, di oggi, ripeterò luogo i funerali del compianto giovane Gino Chiaranz di Carlo, rapito all'affetto del vecchio genitore nel fior degli anni, al principio della vita aperta ad ogni speranza.

La salma del povero giovane composta in una ricca candida bara con ornamenti dorati e di metallo, giaceva nel mezzo della camera ardente, venne vigilata da molti amici ed allora fissata e trasportata sul carro di prima classe. Nella Basilica ebbe luogo l'assoluta musicalità di Carlo di Rosazzo in testa che suonò lungo il percorso in sede tenne. Poi le corone ed il clero. Dietro il carro parenti, amici, dipendenti della famiglia, popolani.

Mandarono corone: il Papa al caro Gino — Zia Anna al caro nipote — Candida o Luigi a Gino — Cugini Chiaranz — Famiglia Varchiani.

Il parroco del Borgo e la Banda musicale, parenti ed intimi proseguirono fino al Cimitero maggiore.

Giunse pure il mesto nostro saluto. Al balbo rimasto solo, il conforto dei buoni e la nostra rinnovata condoglianza per la grave sventura che lo ha colpito.

Campionato Sociale Ciclistico.

Lo «Sport Club Cividale», a chiusura della stagione sportiva, farà svolgere, domenica 12 corrente, il campionato sociale ciclistico su un percorso di circa 35 chilometri.

Ritorno alle ore 9.30 alla Trattoria al «Leon d'Oro» fuori porta Zorutti. Partenza alle ore 10.

Nel pomeriggio, giulà a Gorizia. Partenza alle ore 13 dalla Caffa Teatro.

Da S. VITO al Tagliamento

Per la lotta contro l'accattonaggio. (8). — La Presidenza dell'Ente ha chiamato a Gorizia per una circolare facendo fervido invito alla cittadinanza a sottoscrivere con un contributo annuo per combattere l'accattonaggio.

Nel mentre il comitato di risposta «elenco dei sottoscrittori», si fa avvertenza che presso l'ufficio della beneficenza istituzione sono sempre a disposizione le schede per quanti desiderano farsi nuovi sottoscrittori.

A tutti i contribuenti verrà consegnata la targhetta speciale, da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: «Contribuente all'Ente di beneficenza per la lotta contro l'accattonaggio».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti. Non meno di L. 40 per i privati, non meno di L. 60 per i negozianti della periferia e non meno di L. 100 per quelli del centro.

Hanno sottoscritto per L. 150 ciascuno: Zonier Giovanni fu Domenico — Hanno sottoscritto per L. 100 ciascuno: Beggiano dott. Gino — Venturini Antonio — Fratelli Botto — Petrucci Cesare — Banca del Friuli.

Hanno sottoscritto L. 50 ciascuno: Brunetta Antonio — Avv. cav. Francesco Talandini — cav. Antonio Brombi.

Hanno sottoscritto per L. 40 ciascuno: Linassi Carlo.

Il Fascismo del Mandamento per il Ro. Domenica, col treno speciale delle 5, affluirono ad Udine le rappresentanze di tutti i fasci del mandamento.

Fascisti, avanguardisti, ballini, sindacati tutti hanno voluto rendere il loro omaggio al Re Soldato. Accalmatissima la banda dei ballini saracineschi che l'antico padiglione del signor Olivo Manfrin e del bravo loro maestro di musica Olivo Papais avevano saputo istruire e preparare. Sua Maestà, cui il generale Cittadini li aveva indicati, si è volto verso i musicisti bandisti sorridente e portando la mano alla visiera.

Numerose le altre giovani rappresentanze: le avanguardie di San Vito, Cordovado e i ballini di Sesto al Reghena e Cordovado; i Sindacati di S. Vito o quello dei Tesisti di Cordovado con i loro gagliardetti, le gloriose fiamme delle squadre della Rivoluzione.

Da CERVIGNANO

Il contributo alla Fiera della Riconoscenza.

(8). — Apposito Comitato Autonomo locale si è costituito per volontà della signora Ida Sarcinelli, M. Mulinaris, Maria Pozzo-Balbi, Lina ved. Lovisoni, Mercedes Matorese, Anna confessa Conchita, Maria Zaninutti, le quali si prodigarono per raccogliere offerte in denaro per acquistare un ricco dono da inviare alla Fiera della Riconoscenza in Udine.

Contribuirono con L. 100 la Distilleria Miani, il Pastificio Mulinaris e L. 50: la famiglia Sarcinelli, Pozzo-Balbi, Lovisoni, Matorese, Rinaldi, Drosi, Antonelli, S. Drosi, V. Paninoglia, di. e la Cassa Risparmio, l'Associazione Cooperative, Alleanza, Fondo, con molte altre offerte minori, furono complessivamente raccolte L. 1375, con le quali fu acquistato un magnifico servizio. Da parte del Comitato autonomo, e del Comitato di Udine si ringraziano i generosi offerenti.

PIANTE - FIORI - G. MANZONI - UDINE - Via Poletto, 4-5

Fra Libri e Riviste

«I Canti dell'Isola» di Ada Negri.

Erano cinque o sei anni, dal «Libro di Mara» in poi, che Ada Negri non pubblicava più un libro di versi. E i lettori affezionati della grande poetessa aspettavano il nuovo dono con ansia. Le novelle di Ada Negri sono indubbiamente bellissime, e chi abbia letto «Le solitarie» o «Finesse alto» sa bene quello che è veramente una novella e a quale altezza questo genere di componimento possa giungere, quando è trattato con la forza con cui sa trattarlo Ada Negri.

Ma, insomma, la poesia è rispetto alla prosa, ciò che una poesia di essenza preziosa è in confronto di un profumo diluito in un bacile d'acqua, e poiché i poeti son rari quasi come le mosche bianche, è giusto che quando la provvidenza ci ha elargito una poetessa di quelle vere, i lettori desiderino sentirla cantare.

Quelle liriche furono composte a Capri, nell'isola del sole, ove la poetessa si recava per la prima volta. E sono tutta una gran visione di luce, di colori, di fiori: una musica tanto dolce che strugge il cuore e dà le vertigini dell'altare. Sono insieme, un quadro a grandi linee, e mirabilmente perfetto nei più minuti particolari.

Si sa che Ada Negri ha curato questo volume con una attenzione e una premura singolarissime, con scrupoli e perplessità che stanno a indicare tutta la dignità della sua coscienza artistica. Ma è soltanto così che si creano le cose definitive.

Una nuova Rivista Mensile.

Si annuncia la pubblicazione, da parte della Casa Editrice Mondadori, di una nuova «Grande Rivista Mensile» illustrata che sarà la rassegna ufficiale della Croce Rossa Italiana. Essa si occuperà della divulgazione delle opere e dei fini della Croce Rossa, alla educazione della coscienza italiana del paese, allo studio di tutti i problemi della salute fisica e spirituale dell'individuo, delle famiglie, delle nazioni, delle razze, dei collaboratori non pure gli scienziati, ma gli storici dell'arte e della letteratura, gli economisti, i politici, i novellieri, accogliendo fin dal primo numero collaboratori stranieri di ogni paese, volta essere, in breve, una rassegna viva, varia, utile e profonda, diversa da ogni altra che si pubblica oggi in Italia e, fra tutte, interessantissima.

Per fare gli auguri di alto alla consorella, attendiamo ch'essa abbia aperto le pagine alla luce.

Il Premio Mondadori 1924.

10.000 L. per un romanzo inedito italiano.

Si è chiuso il 31 luglio il Concorso indetto dalla Casa Editrice A. Mondadori per un romanzo inedito italiano. Il numero dei concorrenti è giunto alla cospicua cifra di 214; risultato che deve darvero confortare la Casa che si è resa benemerita dell'iniziativa.

Comincia dunque ora l'importante e non lieve lavoro d'esame del Collegio Giudicante, composto, com'è noto, di Antonio Bellamini, G. A. Borgese, Vito Brocchi, Benedetto Croce, Salvatore Di Giacomo, Angelo Gatti, Ferdinando Martini, Dario Niccodemi, Ugo Ojetti, Alfredo Panzini, Francesco Paterni, Luigi Pirandello.

Entro l'anno sarà resa pubblica la decisione e la somma di L. 10.000 sarà posta a disposizione del vincitore. La Casa ha promesso inoltre di procedere subito all'edizione dell'opera premiata. Dopo la premiazione i manoscritti potranno essere rifilati dai concorrenti fino al 31 marzo 1925, secondo le norme stabilite dal regolamento del Premio.

Inutile aggiungere che cresce continuamente l'aspettativa per l'esito di questo Concorso che per l'importanza del premio e la serietà di organizzazione promette di riuscire uno dei più importanti avvenimenti letterari della annata.

Il Concorso Nazionale

per paesaggio italiano

Il concorso per l'illustrazione artistica e letteraria del Paesaggio Italiano, concorso che ha il patrocinio del Re, del Principe di Savoia, del Principe di Monaco, si è chiuso con un successo completo, il quale ha superato tutte le previsioni della Associazione Nazionale per il Paesaggio, che ne è stata la promotrice.

Vi hanno partecipato artisti di ogni parte d'Italia e sono state presentate seicentotrenta opere per la Sezione Pittorica e cinquantadue per la Sezione Letteraria.

Dopo un primo esame della Giuria, verrà così ordinata, con manifesta ripartizione, la prima esposizione nazionale per il Paesaggio, e questa Mostra, che avrà poi ordinatamente biennale a Bologna, desterà certo grande interesse, in relazione al suo alto scopo culturale ed artistico.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 8 ottobre 1924.

Pressione a 0°	ora 0	ora 10	ora 18
754.4	752.9	752.5	752.5
Pressione al mare	763.3	763.3	763.3
Temperatura	14	21	16.5
Umidità (0-100)	77	49	75
Vento Direzione	calma	SW	calma
Forza	0	calm.	0
Relatività (0-10)	0	6	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nella ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.2
Temperatura minima: 12.7
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 6:

Pressione massima: 778, sul Capo Nord
Pressione minima: 747, Isola Faroe

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 120.65 — Svizzera 443 — Londra 103.25 — Nuova York 23.27 — Berlino (marco oro) 5.37 — Vienna 0.0390

Romania 12.30 — Belgio 110.50 — Praga 88.40 — Ungheria 0.0393 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 33.38

Rendita e consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.25

Consolidato 5 per cento 88.75

Quotazioni obbligazioni. Venezia

Quotazioni obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 7 ottobre 1924: Corso medio 85.01 — Quotazioni singole: Milano 85; Trieste 82.75; Roma 83.20.

Perfosfato - Kainite

RIPARAZIONI
e RICAMBI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA DURE (20T) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI
(gruppo completo con cuneo, con rinforzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa dura). — Prezzi per Gruppi completi N. 6 (schieta acciaio) L. 554 — N. 7 (schieta acciaio) L. 675 — N. 8 (schieta acciaio) L. 730 — N. 10 (schieta acciaio) L. 775 — Continuati di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pioscolli

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orchi, Navi, Gola

UDINE - Via Cussignacco, 15

Dott. GIUS. DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Partecipante nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cura moderna per la GILBERT, DERMATITIS

URTERALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.

Analisi dell'acqua per la diagnosi della sifilide.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE POLMONARI

Dott. F. GEPPORE UDINE - Reggi X distretto -

Solo artificiale pneumotorace

terapeutico - Ricerca microscopica. Tutti i giorni

ore 9 - meno giovedì e domenica. Via Anzani, 9

PORTOGUARO - Reggi X. Pneumotorace terapeutico -

Ricerca microscopica. Tutti i giovedì a som-

ma ore 9 - 15.

Dr. V. MORANDINI - Osoppo

Cura insalubre: Oso-

nizzazione elettrica, si-

siero a vapore term-

ico - Esami microsc-

pici.

Malattie Polmonari

:: Galileo Reggi X :: Ricene tutti i giorni

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed opera-

zioni per occhi secchi, cura radicale della lacrimazione,

operazione della cataratta.

UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 253

MALATTIE NERVOSE

D. CESARE BELLAVITIS

CAPO REP. OSPEDALI PSICHIATRICI PROV.

Microscopia clinica - Wassermann

Riceve ore 13 - 16

UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

L'ELMINTINA

Il rimedio preferito CONTRO I

VERMI (INTESTINALI) dal prof. comm.

Borghini Direttore della Clinica Pe-

diatrica della R. Università di Padova.

Preparati nella Farmacia Fornasari

Pontecorvo - Padova.

"SUPER-IRIDE"

L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE

IN CASA ABITI, TESSUTI FILATI

Premiato Fabbriche

E. Frette e C.

CRONACA UDINESE

Umili fiori sbocciati

Quello che il Re non ha udito

Molto si è parlato in questi giorni di giubilo, dell'amore del popolo friulano per il suo Re; e più chiaramente che dalle parole, esso è apparso d'un tratto, gigante nelle due giornate di festa per l'Angusta visita.

Se l'anima del popolo si osserva nelle grandi manifestazioni collettive, essa assume necessariamente aspetti tristi o lieti a grandi linee, come un tanto enorme ed armonioso, che ci colpisce per la sua imponenza. Ma la vera anima del popolo, in tutte le sue sfumature di dolcezza e di passione, nelle manifestazioni più piccole, fatti, che a quelle manifestazioni si ricollegano, nelle considerazioni soggettive degli individui, che soggiungono talvolta un grado tale di profondità, da stupire per la semplice fonte da cui provengono.

Così nel due giorni della visita Reale, ho potuto cogliere due o tre frasi popolari, fatte di poche parole ma che racchiudono tutto un mondo a noi poco noto, nella loro semplicità. Quando si vede un vecchio lavoratore, ancora attivo al suo lavoro malgrado l'età, è difficile saper jerggergli dentro d'animo, quale affetto egli ponga sopra tutti gli altri, nel suo cuore.

E fu una scoperta per me, trovare che in quei cuori, dal ruvido aspetto, l'idea del Sovrano era da lungo tempo custodita con gelosa cura, accarezzata nel suo pensiero con quella tenerezza che un padre ha per il figlio, ma che si sente egualmente figlio a sua volta.

Così, dopo il passaggio del Re, domenica mattina, mi avvenne di udire sulla riva del Castello: «Po ben, graziant Idal al Re, che el è cun: in timp di bere, el se è portà lavorator, dal capell bianch, che consideravano con tanta affettuosa premura il fiorente aspetto del Sovrano, e se ne rallegravano come se si fosse trattato di un loro figlio».

E non solo fra gli uomini il Re ha nel popolo i suoi ammiratori più fedeli e sinceri.

C'era, ad esempio, in giardino grande, un venditore ambulante di coccarde tricolori, col ritratto della «sacra Famiglia Reale» (così proprio gridava il venditore). Egli offriva (come a tutti) l'acquisto delle sue coccarde: a una formosa giovane popolana, che addegnatamente rispose, battendosi sul cuore con forza: «Vino bisnere al Re, che el è cun: in timp di bere, el se è portà lavorator, dal capell bianch, che consideravano con tanta affettuosa premura il fiorente aspetto del Sovrano, e se ne rallegravano come se si fosse trattato di un loro figlio».

E allora, se non tutti attendevano il Re che doveva andare al ricevimento nella Loggia comunale, capitano trafelate due donne, chissà da dove venute, e chissà come giunte, che chiedono per l'anor di Dio di scattare la passarella, un po' avanti, perché proprio «dovevano vedere il Re, per essere tranquilli». E ad argomento più convincente soggiunsero: «Si udi tant ben, si udi tant, rassumendo in queste due parole, l'affetto di tutto il popolo che esse sentivano vicino a loro nell'amore e nella gioia».

Ecco, questi piccoli episodi sono fatti di niente, ma hanno tutta la freschezza di fiori sbocciati in quelle anime semplici che non hanno che queste espressioni per dire tutto l'affetto e tutta la devozione al Sovrano. Ma queste semplici voci, umili e pure salgono ad altezze infinite, e sono l'indice più sicuro che il nostro popolo è devoto al suo Re, ed ha espresso di suo animo in mille modi, la seconda degli spiriti o delle circostanze: il Sovrano, e per il nostro popolo, veramente segno di concordia di pace e di amore.

Un telegramma dell'on. Mussolini ai finanziieri in congedo.

Al Presidente dell'Associazione Finanziari in congedo, è pervenuto il seguente telegramma:

«S. E. il Presidente ha molto gradito il saluto del Finanziere in congedo, e ricambiandolo, vivamente ringrazia. Il Segretario particolare: ALESSANDRO CHIAVOLINI».

Il rifugio Pellarini.

Domenica 19 ottobre verrà inaugurato il rifugio Pellarini, eretto nel circolo di Camporosso, ai piedi della parete settentrionale del Monte Jof Furi, che assieme alle due miniere che gli fanno corona, è considerato il gruppo più pittoresco e alpinisticamente più interessante delle nostre montagne.

Colui che ha voluto a Luigi Pellarini, vuole rendere omaggio alla memoria del giovane socio, che lasciava ancora in tenera età la sua terra natale e la sua famiglia, corse ad arruolarsi negli Alpini e cadde da eroe sugli Altipiani di Asiago nelle tragiche giornate del 1916.

Pagamento dei buoni d'alloggio.

Il Municipio di Udine comunica: «Se i possessori di buoni d'alloggio, per i quali sono state emesse le ricevute, desiderano in occasione dei «Bastanti» festeggiamenti poter beneficiare del pagamento, presso il Municipio (Commissione alloggi piano primo) esibendo i buoni stessi. Il pagamento sarà eseguito entro la corrente settimana».

Titoli di rendita austriaca.

Il R. Ministero delle Finanze ha disposto che la R. Legazione d'Italia a Vienna raccolga i titoli del debito pubblico che si trovano tuttora nel territorio della Repubblica di Austria propria, di cittadini italiani per convertirli in titoli italiani.

Nello svolgimento di questa pratica è incaricato, soltanto, un numero esiguo di proprietari dei titoli succennati, ha ottenuto la disposizione di allegare alla richiesta contro la stampiglia austriaca, un certificato comprovante la loro cittadinanza italiana. Senza questa prova di cittadinanza italiana non è conseguibile né la consegna dei titoli da parte dell'Austria, né la conversione da parte del Tesoro italiano.

Si invitano ancora una volta i proprietari dei titoli di rendita austriaca, prelevata depositata presso la Cassa di Risparmio di Udine, di inviare entro il 10 ottobre, anno corrente, alla R. Legazione d'Italia a Vienna, Sezione I, Stubenberg 1, un attestato del loro Comune di cittadinanza italiana (carta d'identità) onde evitare che i loro titoli vengano smarriti dall'Amministrazione austriaca e così perdano ogni valore.

I FALSARI

Una fabbrica di monete egiziane scoperta in città

Ieri nel pomeriggio si sparse in città la voce che era stata scoperta una fabbrica di monete false. L'autorità manteneva la conferma ma l'autorità manteneva al riguardo il massimo riserbo perché l'operazione è in pieno svolgimento. Abbiamo però saputo che le indagini sono state condotte dai carabinieri di Trieste. Anche la polizia di Udine era a conoscenza dei loschi intrighi. L'altra sera giungeva a Udine il capitano dei carabinieri della Compagnia di Trieste sig. Caporali, con alcuni militi in borghese e iniziava un servizio di sorveglianza e di appostamento intorno alla litografia Govetto.

Quivi fu operata una sorpresa e, dopo minuzioso ricambio furono sequestrate delle lastre e materiale per la fabbricazione di carta monetata egiziana da cinque lire. Il litografo Govetto fu fermato. La sorpresa si abbatté su di lui come una folgore. «Sono perduto», mormorò.

A Trieste sono stati operati alcuni importanti arresti ed altri ne sono imminenti, anche a Udine.

La scoperta di un feto sul treno di Trieste

Interessanti particolari

Appena giunto a Udine il treno di Trieste ieri alle 11.30 i poliziotti Guglielmi, Piazzetta e Giuseppe Chiarandini, notarono nel gabinetto di dogana della carrozza di terza classe n. 4334 A, una scatola. Aperta, conteneva un feto di sesso femminile, coperto da panni.

Sul posto recorse tutto il Commissario di P. S. dott. cav. Marquillo e il medico cav. dott. Borghese. Il cadavere fu rimosso e trasportato poi nella cella mortuaria del Cimitero.

Un pietoso particolare: il cadavere riposto con cura nella scatola, piccola balsa, aveva le braccia composte con le mani in croce sul petto. Sulle mani, le manine, c'era un fiore. Accanto al fiore un bigliettino con su scritte queste parole: Maria Rosaria, battezzata. La ignota madre, abbandonando il cadavere, costretta a ciò da un misterioso e forse pietoso destino, non aveva saputo trattenere questa dimostrazione di affetto, come probabilmente non poté trattenere le lacrime nell'abbandonare la creaturina. Può darsi che la creaturina non sia stata uccisa volontariamente dalla madre, ma questo lo diranno i medici in seguito alla autopsia. Intanto, questo dramma di una donna è avvolto nel mistero.

Tra due viaggiatori... il terzo gode

Ancora un anno fa la signora Maria Turchiotti Avallì abitava in via Ciro di Pura-facova per mezzo di un viaggiatore-commissionario alla ditta Panza di Milano per l'acquisto di uno specchio del valore di L. 275. Quattro mesi fa, un secondo viaggiatore recava lo specchio ma con una cornice non adatta. La signora Avallì voleva respingere il cristallo e lo tratteneva dietro insistenza del viaggiatore che promise il cambio della cornice. Infatti l'altro ieri un altro viaggiatore della stessa ditta si presentò in casa della signora portando la cornice desiderata. Questa però non si adattava al cristallo perché troppo piccola. Il viaggiatore promise di provvedere.

La faccenda tirava troppo per le lunghe. Finalmente ieri alle 14 si presentò in casa Avallì un altro viaggiatore di circa 25 anni, dall'apparenza forestiera, vestito decentemente a marron e con berretto in testa. Costui si disse mandato dal viaggiatore precedente e, portata una cornice si pose all'opera per decomodarla allo specchio. Ma neanche questa cornice andava bene perché troppo grande. Per tagliar corto, il viaggiatore ultimo venuto propose di portare via lo specchio per adattargli la giusta cornice, nella comodità di un laboratorio. Così fece infatti.

Mezz'ora dopo ritornò il viaggiatore precedente con gli arnesi occorrenti. «Seppi che lo specchio era stato, a nome suo, portato via da un collega».

Il viaggiatore cadde dalle nuvole... Egli non aveva dato nessun incarico ad alcuno.

In questo guazzabuglio di viaggiatori e di cornici che vanno e che vengono, la signora Avallì sa ora soltanto di essere stata vittima di una truffa che fu regolarmente denunciata.

Un pazzo evaso dal Manicomio a spasso

PRESSO ADEGLIACCO.

Nel Manicomio provinciale era ricoverato certo Luigi Marvin fu Antonio di Gorizia. Siccome da diverso tempo egli si dimostrava tranquillo, fu assegnato alla colonia agricola e godeva perciò di una certa libertà. Di ciò il Marvin si valse per evadere dal luogo di cura, martedì.

Sappiamo che alla sera dello stesso giorno, nei pressi di Adegliacco, fu sorpreso uno strano individuo, ferito da graffiature e confusioni al volto. Lo sconosciuto venne scambiato per un ladro. Egli non voleva dare spiegazioni sul suo vero essere e pronunciava frasi senza senso.

Forono chiamati i carabinieri di Felletto. Il brigadiere prese in consegna lo strano personaggio che probabilmente è quel Marvin fuggito dal Manicomio.

Seconda Consiglieria della Filologia

Trovandosi a Udine tutti i consiglieri della Filologia per la verità del Re fu colta l'occasione per tenere una breve adunanza di Consiglio circa gli ultimi accordi sul prossimo Congresso a Gradisca.

Presiedeva alla seduta il signor Michelbacher, che prima di iniziare i lavori rivolse un saluto deferente al Sovrano, ospite ambizioso della nostra città. Tutti si alzarono in piedi per l'omaggio, indi furono aperte le discussioni sugli oggetti dell'ordine del giorno.

Oltre al Congresso, vennero brevemente trattati argomenti di carattere amministrativo e di sviluppo dell'attività sociale.

In breve saranno comunicati particolari notizie sul Congresso, il cui programma fu già inviato ai soci.

I mobili del Castello di Miramare

Quando le truppe della seconda guerra mondiale, incalzate dal nostro vittorioso esercito, furono costrette a sgombrare più che affrettatamente le stanze della Venezia Giulia, esse asportarono quanto di meglio e di buono si trovava in quelle provincie.

Fra gli oggetti asportati vi erano anche tutti i mobili del Castello di Miramare.

Al nostro Governo è riuscito, mediante la Commissione speciale, residente a Vienna, di ottenere, a titolo di riparazione, la restituzione dei mobili sopra indicati, che furono già caricati sopra un treno speciale e spediti a Trieste.

Le sale del Castello di Miramare contenevano numerosi oggetti artistici e di valore.

I lavori in leguo provenivano da Milano, da Vienna e da Trieste.

Nella sala del trono — se non erro — si ammiravano i ritratti a olio di quasi tutti i regnanti dell'epoca, fra i quali uno, somigliantissimo, di Vittorio Emanuele II.

Vi era inoltre una ricca collezione di oggetti rari raccolti dalla fregata «Eduardo» che aveva fatto il giro del mondo. La visita del Castello di Miramare col suo magnifico parco, che fu sempre interessantissima, offriva ora una nuova attrazione a coloro che si recano a Trieste.

Fiori d'arancio

Ieri mattina l'elegante signor Patrizio Agnola, noto e stimato commerciante cittadino, socio della ditta Romanelli, Somma e C., ha impalmato la gentilissima signorina Anna Franz.

Furono testimoni all'atto nuziale i signori Silvio Romanelli e Luigi Agnola. Alla coppia felice vivi e sinceri auguri di ogni bene.

Pure ieri si sono giurati fedeltà d'amore Arnaldo Degani, negoziante, e la graziosissima signorina Ruffella Gentili. I nostri migliori auguri accompagnino la eletta coppia.

L'Ufficiale dello Stato Civile signor Enrico Soligo univa ieri in matrimonio l'elegante signor Lino Vidussi con la gentilissima signorina Palmira De Piero.

Auguri tanti di felicità.

Nozze d'argento

Nell'intimità della famiglia e dei congiunti ieri si sono celebrate le nozze d'argento dell'elegante signor Alfonso Fasano, colla signora Giuseppina Crescenzo.

Il signor Fasano venuto giovanissimo a Udine prima come solista e poi come funzionario, per la lunga convivenza fra noi, è considerato come ottimo e amato cittadino.

A lui e alla sua gentilissima signora, i nostri migliori auguri per le nozze d'oro.

Esami di abilitazione

alle funzioni di agente daziario.

La R. Prefettura ci comunica che al termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di agente daziario scade col 15 ottobre p. v. e che lo stesso sono da presentarsi corredate dai documenti prescritti nel regolamento al Presidente della Commissione esaminatrice presso questa Prefettura.

Riunione esperantista

Questa sera, alle ore 20.30, presso la sede provvisoria (Caffè Roma) i soci del Gruppo Esperantista Udinese sono pregati di intervenire all'assemblea generale nella quale verrà discusso il seguente ordine del giorno: Comunicazione della Presidenza — Conferenza e corso pubblico di Esperanto — Vessillo Sociale — Varie.

Trasporti di vini e mosti

La Camera di Commercio comunica che il Bollettino commerciale delle Ferrovie dello Stato n. 25, pubblica la proroga, per il periodo dal 1. ottobre 1924 al 30 giugno 1925, delle riduzioni sulle tasse di porto a favore dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno e precisamente:

a) riduzione del 30 % (trenta per cento) a favore dei trasporti a carico di vini nazionali in partenza da stazioni situate sulle linee Cirié - Serrapetrola - Foggia - Caserta - Sparanico - Gela Elena e al sud di essa nonché sulle diramazioni Foggia-Lucera, Benevento-S. Croce del Sauro, Sparanico-Isola - Canale - Vairano-Presenzano, Roccaseca-Sora e Formia-Monte San Biagio, purché i trasporti siano destinati a stazioni situate al nord di quelle indicate come mittenti e percorrano almeno 850 chilometri sulle Ferrovie dello Stato o paghino per tanto;

b) riduzione del 30 % (trenta per cento) a favore dei trasporti a carico di vini nazionali in partenza da stazioni situate sulle linee Cirié - Serrapetrola - Foggia - Caserta - Sparanico - Gela Elena e al sud di essa nonché sulle diramazioni Foggia-Lucera, Benevento-S. Croce del Sauro, Sparanico-Isola - Canale - Vairano-Presenzano, Roccaseca-Sora e Formia-Monte San Biagio, purché i trasporti siano destinati a stazioni situate al nord di quelle indicate come mittenti e percorrano almeno 850 chilometri sulle Ferrovie dello Stato o paghino per tanto;

c) riduzione del 30 % (trenta per cento) a favore dei trasporti a carico di vini nazionali in partenza da stazioni situate sulle linee Cirié - Serrapetrola - Foggia - Caserta - Sparanico - Gela Elena e al sud di essa nonché sulle diramazioni Foggia-Lucera, Benevento-S. Croce del Sauro, Sparanico-Isola - Canale - Vairano-Presenzano, Roccaseca-Sora e Formia-Monte San Biagio, purché i trasporti siano destinati a stazioni situate al nord di quelle indicate come mittenti e percorrano almeno 850 chilometri sulle Ferrovie dello Stato o paghino per tanto;

Per lo stesso periodo, dal 1. ottobre 1924 al 30 giugno 1925, le riduzioni di cui sopra sono estese anche ai trasporti a carico di mosti nazionali.

Esposizione d'igiene a Vienna

Il Presidente dell'Ordine dei Medici ci comunica la seguente circolare inviata dalla R. Prefettura:

«Per iniziativa dell'Associazione Austriaca d'Igiene-Anstaltung Wien» sarà organizzata in Vienna, nei mesi di aprile e maggio 1925, una grande esposizione d'igiene, con il concorso dello Stato, dei Comuni e dei privati, nell'intento di dimostrare lo stato attuale dei progressi raggiunti nel campo igienico, e in pari tempo di fare opera di propaganda igienica a mezzo di conferenze e di proiezioni cinematografiche.

Per aderire all'analogo desiderio manifestato a nome del Governo Austriaco dalla Legazione d'Austria, e mezzo del Ministero degli Affari Esteri, prego la S. V. di portare quanto sopra a conoscenza dei sanitari della Provincia che avessero interesse a parteciparvi, avvertendo che per maggiori ragguagli invierò loro la circolare di invito.

Gita al Monte Katakajur

Per domenica 12 corrente la locale U. O. E. I. ha indetto una gita sociale al monte Katakajur col seguente itinerario:

Domenica 12, partenza alle 9 in camion per Cividale - Alt a Lander da cui a piedi per la vetta.

Ore 10.30 arrivo, colazione al sacco, riposa.

Ore 12: discesa per Luice a Caporetto, passeggiata nei dintorni.

Ore 12: ritorno - Arrivo a Udine alle ore 19.30.

La spesa di trasporto sarà di lire 12 circa. Le iscrizioni si ricevono presso la Pasticceria Terzese in Via Manin.

Ancora un eco del Carosello storico

Fra le tante belle cittadine che tanto si prestano a distinguersi nel paesaggio quando necessario alla splendida sua riuscita, ci è grato rilevare la tanto rinomata Ditta Carlo Moerling che con la consueta abilità e perizia ha confezionato i principali dei sobbioli delle diverse epoche e le artistiche bandiere dei singoli reparti.

La Ditta Moerling tanto favorevolmente conosciuta in questo campo industriale, anche per le numerose forniture chieste, fa sempre di benedire per l'ufficio, per i corpi musicali, per i collegi ecc. si è fatta anche in questa occasione veramente amore.

È morta

In la nobina Maria Galliussi di Valentin di anni 61. La povera piccina, che aveva pubblicato l'altro ieri, venne investita da un'automobile al crocevia di Paderno, riportando la frattura del cranio ed altre lesioni.

Beneficenza

Persona che desidera rimanere sconosciuta ha offerto a favore dell'originale Nuovo Ospedale Civile L. 500 veleno di notte anche la presenza di S. M. il Re alla festa della prima pietra.

La Presidenza ringrazia sentitamente. Questa opportuna elargizione speriamo abbia a trovare generosi imitatori. Al Rifugio Bambino Gesù la contessa Margherita Groppeffer offrì L. 20 per onorare la memoria della compianta signorina Brisighelli.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Pasta acetiuta - Manno-brasato - Conorno.

Sera: Riso o seduno - Cotichino fasciato - Conorno.

CINEMA TEATRO EDEN.

Stasera avremo il debutto della Grande Compagnia drammatica diretta da Angelo Paterni e amministrata dal Consorzio Cinematografico Direttori Italiani Associati. Lo spettacolo che indubbiamente terrà diversi giorni il cartellone e che sarà di debutto è LA CACCIA DEGLI SCAPOLI. Ne saranno gli interpreti principali: Diamanti, Jacobi, Giovanni Grassi e il cav. Lido Paravalli; il successo sarà senza confronti.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 6.10 (A) - 6.30 (B) - 6.50 (C) - 7.10 (D) - 7.30 (E) - 7.50 (F) - 8.10 (G) - 8.30 (H) - 8.50 (I) - 9.10 (J) - 9.30 (K) - 9.50 (L) - 10.10 (M) - 10.30 (N) - 10.50 (O) - 11.10 (P) - 11.30 (Q) - 11.50 (R) - 12.10 (S) - 12.30 (T) - 12.50 (U) - 13.10 (V) - 13.30 (W) - 13.50 (X) - 14.10 (Y) - 14.30 (Z) - 14.50 (AA) - 15.10 (AB) - 15.30 (AC) - 15.50 (AD) - 16.10 (AE) - 16.30 (AF) - 16.50 (AG) - 17.10 (AH) - 17.30 (AI) - 17.50 (AJ) - 18.10 (AK) - 18.30 (AL) - 18.50 (AM) - 19.10 (AN) - 19.30 (AO) - 19.50 (AP) - 20.10 (AQ) - 20.30 (AR) - 20.50 (AS) - 21.10 (AT) - 21.30 (AU) - 21.50 (AV) - 22.10 (AW) - 22.30 (AX) - 22.50 (AY) - 23.10 (AZ) - 23.30 (BA) - 23.50 (BB) - 24.10 (BC) - 24.30 (BD) - 24.50 (BE) - 25.10 (BF) - 25.30 (BG) - 25.50 (BH) - 26.10 (BI) - 26.30 (BJ) - 26.50 (BK) - 27.10 (BL) - 27.30 (BM) - 27.50 (BN) - 28.10 (BO) - 28.30 (BP) - 28.50 (BQ) - 29.10 (BR) - 29.30 (BS) - 29.50 (BT) - 30.10 (BU) - 30.30 (BV) - 30.50 (BW) - 31.10 (BX) - 31.30 (BY) - 31.50 (BZ) - 32.10 (CA) - 32.30 (CB) - 32.50 (CC) - 33.10 (CD) - 33.30 (CE) - 33.50 (CF) - 34.10 (CG) - 34.30 (CH) - 34.50 (CI) - 35.10 (CJ) - 35.30 (CK) - 35.50 (CL) - 36.10 (CM) - 36.30 (CN) - 36.50 (CO) - 37.10 (CP) - 37.30 (CQ) - 37.50 (CR) - 38.10 (CS) - 38.30 (CT) - 38.50 (CU) - 39.10 (CV) - 39.30 (CW) - 39.50 (CX) - 40.10 (CY) - 40.30 (CZ) - 40.50 (DA) - 41.10 (DB) - 41.30 (DC) - 41.50 (DD) - 42.10 (DE) - 42.30 (DF) - 42.50 (DG) - 43.10 (DH) - 43.30 (DI) - 43.50 (DJ) - 44.10 (DK) - 44.30 (DL) - 44.50 (DM) - 45.10 (DN) - 45.30 (DO) - 45.50 (DP) - 46.10 (DQ) - 46.30 (DR) - 46.50 (DS) - 47.10 (DT) - 47.30 (DU) - 47.50 (DV) - 48.10 (DW) - 48.30 (DX) - 48.50 (DY) - 49.10 (DZ) - 49.30 (EA) - 49.50 (EB) - 50.10 (EC) - 50.30 (ED) - 50.50 (EE) - 51.10 (EF) - 51.30 (EG) - 51.50 (EH) - 52.10 (EI) - 52.30 (EJ) - 52.50 (EK) - 53.10 (EL) - 53.30 (EM) - 53.50 (EN) - 54.10 (EO) - 54.30 (EP) - 54.50 (EQ) - 55.10 (ER) - 55.30 (ES) - 55.50 (ET) - 56.10 (EU) - 56.30 (EV) - 56.50 (EW) - 57.10 (EX) - 57.30 (EY) - 57.50 (EZ) - 58.10 (FA) - 58.30 (FB) - 58.50 (FC) - 59.10 (FD) - 59.30 (FE) - 59.50 (FF) - 60.10 (FG) - 60.30 (FH) - 60.50 (FI) - 61.10 (FJ) - 61.30 (FK) - 61.50 (FL) - 62.10 (FM) - 62.30 (FN) - 62.50 (FO) - 63.10 (FP) - 63.30 (FQ) - 63.50 (FR) - 64.10 (FS) - 64.30 (FT) - 64.50 (FU) - 65.10 (FV) - 65.30 (FW) - 65.50 (FX) - 66.10 (FY) - 66.30 (FZ) - 66.50 (GA) - 67.10 (GB) - 67.30 (GC) - 67.50 (GD) - 68.10 (GE) - 68.30 (GF) - 68.50 (GG) - 69.10 (GH) - 69.30 (GI) - 69.50 (GJ) - 70.10 (GK) - 70.30 (GL) - 70.50 (GM) - 71.10 (GN) - 71.30 (GO) - 71.50 (GP) - 72.10 (GQ) - 72.30 (GR) - 72.50 (GS) - 73.10 (GT) - 73.30 (GU) - 73.50 (GV) - 74.10 (GW) - 74.30 (GX) - 74.50 (GY) - 75.10 (GZ) - 75.30 (HA) - 75.50 (HB) - 76.10 (HC) - 76.30 (HD) - 76.50 (HE) - 77.10 (HF) - 77.30 (HG) - 77.50 (HH) - 78.10 (HI) - 78.30 (HJ) - 78.50 (HK) - 79.10 (HL) - 79.30 (HM) - 79.50 (HN) - 80.10 (HO) - 80.30 (HP) - 80.50 (HQ) - 81.10 (HR) - 81.30 (HS) - 81.50 (HT) - 82.10 (HU) - 82.30 (HV) - 82.50 (HW) - 83.10 (HX) - 83.30 (HY) - 83.50 (HZ) - 84.10 (IA) - 84.30 (IB) - 84.50 (IC) - 85.10 (ID) - 85.30 (IE) - 85.50 (IF) - 86.10 (IG) - 86.30 (IH) - 86.50 (II) - 87.10 (IJ) - 87.30 (IK) - 87.50 (IL) - 88.10 (IM) - 88.30 (IN) - 88.50 (IO) - 89.10 (IP) - 89.30 (IQ) - 89.50 (IR) - 90.10 (IS) - 90.30 (IT) - 90.50 (IU) - 91.10 (IV) - 91.30 (IW) - 91.50 (IX) - 92.10 (IY) - 92.30 (IZ) - 92.50 (JA) - 93.10 (JB) - 93.30 (JC) - 93.50 (JD) - 94.10 (JE) - 94.30 (JF) - 94.50 (JG) - 95.10 (JH) - 95.30 (JI) - 95.50 (JJ) - 96.10 (JK) - 96.30 (JL) - 96.50 (JM) - 97.10 (JN) - 97.30 (JO) - 97.50 (JP) - 98.10 (JQ) - 98.30 (JR) - 98.50 (JS) - 99.10 (JT) - 99.30 (JU) - 99.50 (JV) - 100.10 (JW) - 100.30 (JX) - 100.50 (JY) - 101.10 (JZ) - 101.30 (KA) - 101.50 (KB) - 102.10 (KC) - 102.30 (KD) - 102.50 (KE) - 103.10 (KF) - 103.30 (KG) - 103.50 (KH) - 104.10 (KI) - 104.30 (KJ) - 104.50 (KK) - 105.10 (KL) - 105.30 (KM) - 105.50 (KN) - 106.10 (KO) - 106.30 (KP) - 106.50 (KQ) - 107.10 (KR) - 107.30 (KS) - 107.50 (KT) - 108.10 (KU) - 108.30 (KV) - 108.50 (KW) - 109.10 (KX) - 109.30 (KY) - 109.50 (KZ) - 110.10 (LA) - 110.30 (LB) - 110.50 (LC) - 111.10 (LD) - 111.30 (LE) - 111.50 (LF) - 112.10 (LG) - 112.30 (LH) - 112.50 (LI) - 113.10 (LJ) - 113.30 (LK) - 113.50 (LL) - 114.10 (LM) - 114.30 (LN) - 114.50 (LO) - 115.10 (LP) - 115.30 (LQ) - 115.50 (LR) - 116.10 (LS) - 116.30 (LT) - 116.50 (LU) - 117.10 (LV) - 117.30 (LW) - 117.50 (LX) - 118.10 (LY) - 118.30 (LZ) - 118.50 (MA) - 119.10 (MB) - 119.30 (MC) - 119.50 (MD) - 120.10 (ME) - 120.30 (MF) - 120.50 (MG) - 121.10 (MH) - 121.30 (MI) - 121.50 (MJ) - 122.10 (MK) - 122.30 (ML) - 122.50 (MN) - 123.10 (MO) - 123.30 (MP) - 123.50 (MQ) - 124.10 (MR) - 124.30 (MS) - 124.50 (MT) - 125.10 (MU) - 125.30 (MV) - 125.50 (MW) - 126.10 (MX) - 126.30 (MY) -